

# PREVENZIONE S E R E N A

## Cos'è la sigmoidoscopia?

La sigmoidoscopia è un esame che permette di controllare il tratto finale dell'intestino, dove si localizzano i due terzi dei tumori, ed evidenziare eventuali alterazioni, anche molto piccole.

Per un'ispezione accurata, è necessario svuotare l'intestino dalle feci, effettuando un clistere, entro le 2 ore precedenti l'esame.

L'esame ha una durata di circa 10 minuti e si esegue introducendo attraverso l'ano un endoscopio, strumento ottico piccolo e flessibile, del diametro di 1 centimetro. Se durante l'esame vengono individuati polipi di dimensioni inferiori a 1 centimetro, essi vengono immediatamente rimossi e inviati al laboratorio per essere analizzati.

La sigmoidoscopia viene effettuata da personale altamente qualificato e in un ambiente riservato.

L'esame è di solito ben tollerato. Solo raramente provoca dolore, generalmente di breve durata. In rarissimi casi (meno di 1 su 10.000 esami) si verificano complicazioni (perforazioni dell'intestino) tali da rendere necessario un ricovero ospedaliero.

L'impegno complessivo per l'esecuzione dell'esame (preparazione intestinale, registrazione presso il centro di screening ed effettuazione del test) è di circa 3 ore. Concluso l'esame si possono riprendere le normali attività.

## Cosa succede dopo la sigmoidoscopia?

■ **Se non vengono individuati polipi**, al termine dell'esame Le sarà consegnata una lettera di esito.

■ **Se vi sono polipi ad alto rischio o altre condizioni che necessitano di un approfondimento**, Le sarà fissato un appuntamento per effettuare una colonscopia. Questo succede a circa 1 persona su 10.

La colonscopia è un esame della durata di circa 30 minuti, che permette di esplorare tutto l'intestino tramite un endoscopio, dello stesso tipo di quello usato per la sigmoidoscopia.

## Quali sono i limiti della sigmoidoscopia?

■ In una piccola percentuale di casi l'esame non individua i polipi, soprattutto quando sono molto piccoli (di diametro inferiore a 1 centimetro). Questi polipi hanno comunque un basso rischio di progredire verso il cancro.

■ Inoltre la sigmoidoscopia non esamina tutto il colon, ma solo il tratto finale, e quindi non individua eventuali lesioni localizzate nel tratto superiore.

Per questi motivi è importante recarsi dal proprio medico o contattare il centro di screening qualora si presentino sintomi quali, ad esempio, presenza di sangue nelle feci e/o alternanza persistente di diarrea/stitichezza, anche se l'esame non ha evidenziato lesioni.